Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

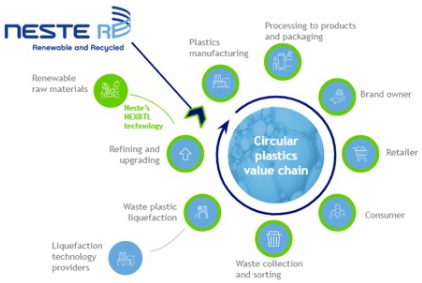
Poliolefine bio-attribuite dal Giappone

Mitsui Chemicals utilizzerà in fase di cracking idrocarburi di origine rinnovabile forniti da Neste.

31 maggio 2021 10:07

Mitsui Chemicals ha stretto una partnership con la finlandese Neste per produrre in Giappone materie plastiche e intermedi chimici partendo da idrocarburi interamente di origine rinnovabile (commercializzati con il marchio Neste RE), attribuiti ai prodotti mediante bilancio di massa.

I feedstock biobased forniti da Neste saranno utilizzati nell'impianto di cracking Osaka Works di Mitsui Chemicals già quest'anno, per sostituire in parte materie prime di origine fossile, riducendo così le emissioni di CO2 nel ciclo di vita dei prodotti. Il mercato di riferimento dei prodotti bio-attribuiti sarà il Giappone e la regione Asia-Pacifico: l'offerta comprenderà etilene, propilene, frazioni C4 e benzene, con cui produrre fenoli e poliolefine (polietilene e polipropilene).
Mitsui Chemicals e Toyota Tsusho (che partecipa al progetto) hanno intenzione di certificare il processo di attribuzione con bilancio di massa con lo schema ISCC Plus, riconosciuto a livello internazionale.



Neste produce idrocarburi da risorse rinnovabili (oli di cottura, grassi di scarto, residui e oli vegetali) con tecnologia NEXBTL nelle bioraffinerie di Porvoo in Finlandia, Rotterdam in Olanda e Singapore, con una capacità produttiva annua pari a 3 milioni di tonnellate, che salirà a 4,5 milioni di tonnellate nel corso del 2022 grazie ad un progetto di ampliamento che coinvolgerà l'impianto di Singapore.

© Polimerica - Riproduzione riservata